

Salario Minimo Lavoro povero, necessari maggiori controlli vs il lavoro nero e irregolare La Cisl in audizione alla Camera dei Deputati. Sbarra: «Dare valore erga omnes a Ccnl leader»

«La crescita dei salari nel nostro Paese passa per la corretta applicazione ed estensione dei contratti leader: la via non può e non deve essere quella di una prescrizione legislativa secca sulla paga oraria, che rischia non solo di non risolvere il problema, ma anche di indebolire le tutele di milioni di lavoratori». Così ha dichiarato segretario generale aggiunto della Cisl Luigi Sbarra, intervenendo ad un'audizione sul salario minimo in Commissione Lavoro della Camera dei deputati. «L'introduzione di un minimo salariale per legge - ha aggiunto il sindacalista - deperirebbe infatti il valore reale delle retribuzioni, toglierebbe tutele ai lavoratori in merito a Tredicesima e Quattordicesima, TFR, ferie, previdenza e

sanità integrativa, maggiorazioni, premi, integrazione malattia, welfare contrattuale, riduzione d'orario, permessi... elementi che solo un contratto garantisce». «L'Italia - ha sottolineato - vanta un patrimonio di relazioni industriali e sindacali che ha generato un forte sistema contrattuale, capace di garantire ad ogni lavoratore dipendente un buon contratto nazionale di riferimento, siglato dalle associazioni comparativamente più rappresentative, al quale bisogna dare valore erga omnes con riferimento ai minimi retributivi in essi previsti». La Cisl ribadisce che occorre stabilire chi sono i soggetti sociali maggiormente rappresentativi come va accompagnato il percorso di attuazione delle Intese sottoscritte dal sindacato confederale con le altre associazioni im-

ditoriali per giungere ad un quadro complessivo di certificazione della rappresentanza Sindacale e Datoriale». La confederazione sollecita l'apertura di un serio confronto tra Governo e parti sociali e una efficace risposta di contrasto al lavoro povero, attraverso «maggiori ispezioni e controlli contro il lavoro nero e irregolare, contro i finti part-time e le ore di lavoro non pagate, contro le false cooperative e le false partite Iva, per la piena applicazione dei contratti». Senza poi tralasciare l'urgenza di ridurre la pressione fiscale che grava pesantemente sulle retribuzioni da lavoro dipendente e sulle pensioni che nei primi tre mesi del 2019, segnala l'Istat, è risultata del 38,0%, in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Turismo, siglato l'Avviso Comune con Confindustria sul contenimento dei costi e sulla destagionalizzazione

Un maggiore riconoscimento dell'attività stagionale svolta dalle imprese e dai lavoratori nel complesso delle attività turistiche quale componente strategica del sistema economico nazionale e l'avvio dell'iter legislativo per favorire una destagionalizzazione dell'attività turistica con relativo beneficio sia per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro sia per il contenimento dei costi organizzativo-aziendali. E' quanto condiviso in un Avviso Comune trasmesso al Governo siglato dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uilutec e le associazioni imprenditoriali FederTurismo/Confindustria e l'Associazione Italiana Confindustria Alberghi, firmatarie del contratto nazionale dell'Industria Turistica applicato ai circa 200mila dipendenti delle grandi catene alberghiere. Le parti invitano l'Esecutivo a modificare in sede legislativa la tutela complessiva dei lavoratori stagionali temporaneamente non occupati con la

rettifica della normativa sulla Naspi, che ha fortemente penalizzato i lavoratori stagionali sia sotto il profilo economico che contributivo, oltre alla definizione di un sistema di ammortizzatori sociali dedicati e dell'esonerazione del pagamento del contributo addizionale in tutte le ipotesi di stagionalità che attualmente produce un aggravio di costi per le imprese e un aumento del turn over a discapito della continuità occupazionale e della professionalità dei lavoratori del settore. L'auspicio espresso dal segretario nazionale della Fisascat Cisl Fabrizio Ferrari «è che il Governo prenda finalmente coscienza del valore del settore turistico nel suo complesso, con un Pil superiore al 13% e oltre il 15% dell'occupazione riconducibile al comparto, valorizzando caratteristiche e peculiarità delle imprese con un occhio di riguardo alla prestazione lavorativa dei circa 2milioni di addetti che vi operano».

Lavoro Domestico, l'11° rapporto Domina

Presentato a Roma l'undicesimo dossier dell'associazione imprenditoriale Domina, firmataria del contratto nazionale del lavoro domestico sull'impatto del settore nei Paesi d'origine. Secondo lo studio, elaborato dalla Fondazione Leone Morossa, sono quasi 900mila i lavoratori domestici regolari in Italia, ma oltre 2 milioni se si conta il lavoro nero e sommerso. Il 78% dei lavoratori è di origine straniera, solo il 22% è italiano. Le rimesse rappresentano una fonte rilevante di entrata per i Paesi d'origine. In Moldavia rappresentano il 21% del Pil. In Ucraina il 12% e nelle Filippine l'8,6%. Si stima che i lavoratori domestici in Italia abbiano inviato in patria 1,4 miliardi di euro nel 2018, circa. Dall'altro lato, l'esodo di molte donne determina situazioni di difficoltà: gli "orfani bianchi", "burnout" o "sindrome Italia", forme di depressive che colpiscono soprattutto donne sole che lavorano in Italia.

Mercatone Uno, via libera alla Cigs per i 1824 lavoratori. Blanca: «Operare in sinergia per riapertura negozi»

Via libera alla Cigs di 1.824 lavoratori dei 55 punti vendita in 14 Regioni italiane; il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito una prima risposta alla crisi che ha colpito la catena commerciale. Il trattamento, parametrato agli stipendi della gestione Shernon che in cambio della prospettiva occupazionale aveva pattuito con i sindacati la riduzione dell'orario di lavoro, sarà erogato con decorrenza retroattiva dal 24 maggio 2019 al 31 dicembre 2019, previa verifica da parte dell'Inps dell'inquadramento aziendale. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutec avevano sollecitato invano il ripristino delle condizioni contrattuali ed economiche prece-

endenti alla cessione dei negozi che resteranno chiusi in attesa che i nuovi Commissari Straordinari presentino il piano di dismissioni. Per arginare le ricadute sociali sia gli Enti Locali sia gli istituti di credito stanno mettendo in atto misure a favore dei dipendenti, dal congelamento delle rate sui finanziamenti alla sospensione della tassa sui rifiuti. La segreteria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca esorta gli attori coinvolti a «lavorare in sinergia per cercare di riaprire i punti vendita e dare un futuro occupazionale ai lavoratori compresi agli addetti alla Logistica della quale è stato decretato il fallimento e delle aziende dell'indotto che avevano come unico cliente la Shernon Holding».

Consorzio Manital, fronte sindacale compatto

Fronte sindacale compatto nella vertenza che ha coinvolto i dipendenti del Consorzio Manital (Manital Idea e Società consorziate), il provider specializzato nel settore della soft facility, ossia i servizi di pulizia civile e industriale che ormai da mesi non rispetta le scadenze per il pagamento delle retribuzioni lasciando senza stipendio. Si tratta dei circa 10mila addetti impiegati in appalti pubblici e privati anche per committente importanti: Ministero della Difesa, Mise, Miur, Inps, Poste Italiane, Agenzia per le Entrate, Telecom, Fca, Iveco, Alfa Romeo, Università, Ospedali e Trenitalia, Grandi Stazioni. Diverse le iniziative di mobilitazione, i presidi e le manifestazioni e gli scioperi in tutto il territorio nazionale; le segretarie nazionali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti Uil hanno sollecitato un incontro urgente al ministero dello Sviluppo Economico convinte sia necessario l'intervento di tutti i soggetti coinvolti nella vertenza, a partire dalle Committenze, che devono dare seguito a quanto previsto dalle leggi e dai contratti. I sindacati si dichiarano pronti a proseguire con tutte le iniziative a sostegno di una vertenza che ha ricadute sociali gravi su lavoratrici e lavoratori che non vedono riconosciuto il diritto inalienabile alla retribuzione.

Grape Hospitality, siglato il primo integrativo per i tre alberghi a Roma e a Bologna

Unificata la contrattazione di secondo livello applicata ai dipendenti degli hotel Mercure a Bologna Centro e Roma Corso Trieste e del Novotel di Roma Est, ceduti alla Grape Hospitality nel 2016 dal Gruppo Accor. I sindacati nazionali di categoria Filcams Cgil e Fisascat Cisl hanno siglato con la direzione dell'operatore alberghiero il nuovo contratto integrativo aziendale, in vigore dal 1 gennaio 2019 fino al 31 dicembre 2021. Tra i punti

cardine dell'intesa la volontà di instaurare un corretto sistema di relazioni sindacali e l'istituzione di un premio di risultato fino a 1000 euro - oltre a 100 euro lordi riconosciuti ai collaboratori qualsiasi sia il livello dell'utile lordo - correlato al raggiungimento del budget annuale aggregato per Paese e della singola unità operativa nonché alla qualità del servizio erogato. Ampio anche l'articolo dedicato ai diritti individuali oltre alle misure sul contrasto alla violenza di genere.

Eataly, prosegue la trattativa per il nuovo integrativo

Prosegue la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, scaduto il 31 ottobre dello scorso anno, applicato ai 2mila addetti della catena di punti vendita specializzati nella vendita e nella somministrazione di generi alimentari italiani di alta qualità fondata nel 2007 da Oscar Farinetti oggi presente nel Bel Paese con 14 punti vendita e nel mondo con 10 negozi. Sul tavolo la delicata questione dei livelli di inquadramento e delle mansioni. Il tavolo è aggiornato al 24 settembre.

Ivs Group, siglato il contratto integrativo applicato agli addetti alla contabilità aziendale

Completata la contrattazione integrativa applicata ai collaboratori di Ivs Group, il gruppo italiano del vending, leader della ristorazione automatica. I sindacati di categoria Cgil Cisl Uil hanno siglato con la direzione aziendale il contratto integrativo applicato agli addetti alla contabilità alle dipendenze delle società del gruppo Coin Service e Coin Service Nord. Ambito di applicazione, relazioni sindacali, tutele di genere, banca delle ore solidali, permessi retribuiti per i lavoratori che diventano

nonni i punti cardine dell'intesa - in vigore fino al 31 dicembre 2021 - che contempla anche l'istituzione del premio di produttività in linea con le previsioni della contrattazione applicata ai dipendenti della società Capogruppo Ivs Group. Il funzionario sindacale della Fisascat Cisl Salvo Carofratello esprime grande soddisfazione. «Le buone relazioni sindacali - ha dichiarato il sindacalista - proseguono dove c'è maturità e cultura imprenditoriale ed i diritti dei lavoratori si riescono a garantire ed implementare in un'ottica partecipativa».

TG LAB

Twitter Facebook YouTube

UnipolSai ASSICURAZIONI

QuAS

FONDO PROFESSIONI

for.te.
Punto Partecipazione Integrativa Nazionale per la Formazione Professionale del Terziario

CAD PROF

QUADRIFOR
ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

Fon.Te.
FONTE
ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

EBINTER

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

1948 | 2018

70

NON RINUNCIARE AI TUOI DIRITTI

WWW.FISASCAT.IT
#FISASCAT70

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anni a Tutela dei Lavoratori